PALACINEMA
LOCARNO

COMUNICATO STAMPA

28 ottobre 2026, Locarno

A PalaCinema Locarno tre serate tra cinema, arte e l'esperienza della percezione

Rassegna – «Cinema espanso e arte. L'occhio dinamico e il cinema sperimentale» in collaborazione con il curatore Marco Franciolli e il direttore del CISA Marco Poloni

Dal 4 al 25 novembre 2026, PalaCinema Locarno propone tre appuntamenti cinematografici in dialogo con l'esposizione «L'occhio dinamico. Traiettorie della percezione» in corso al Museo Casa Rusca.

Realizzata in collaborazione con il curatore Marco Franciolli e il direttore del CISA Marco Poloni, la rassegna in programma a PalaCinema Locarno esplora le relazioni tra arti visive, percezione e linguaggi dell'immagine in movimento.

Che cosa vediamo davvero quando osserviamo un'immagine? In che modo le immagini influenzano la nostra percezione della realtà? E come ciò che viene mostrato, o lasciato fuori campo, contribuisce a costruire una narrazione?

Sono alcuni degli interrogativi al centro della rassegna **«Cinema espanso e arte. L'occhio dinamico e il cinema sperimentale»**, proposta da PalaCinema Locarno in collaborazione con Marco Franciolli e Marco Poloni. Tre serate, in programma il 4, 18 e 25 novembre, che attraversano il cinema sperimentale, le arti visive moderne e contemporanee e il linguaggio cinematografico, invitando il pubblico a riflettere sui meccanismi della percezione visiva e uditiva e della rappresentazione del reale.

La rassegna nasce in dialogo con l'esposizione **«L'occhio dinamico. Traiettorie della percezione»**, in programma al Museo Casa Rusca di Locarno fino al 10 gennaio 2027. Curata da Marco Franciolli, l'esposizione riunisce circa sessanta

PalaCinema Locarno SA
Piazza Remo Rossi 1, 6600 Locarno
+41 91 756 31 07, info@palacinemalocarno.ch
www.palacinemalocarno.ch

opere storiche e contemporanee di artiste e artisti svizzeri e internazionali, esplorando il rapporto tra percezione, movimento, illusione ottica e costruzione dell'immagine.

Il percorso espositivo mette in discussione l'idea che vedere sia un atto neutro, invitando il pubblico a interrogarsi su ciò che osserva e su come le immagini influenzino la nostra interpretazione della realtà. Un tema particolarmente attuale in un'epoca in cui algoritmi e tecnologie digitali contribuiscono sempre più a selezionare, filtrare e orientare ciò che vediamo.

Una riflessione che trova nel **cinema, e in particolare nelle sue forme sperimentali**, un terreno particolarmente fertile, dove movimento, tempo, suono e montaggio contribuiscono a dare forma alla nostra percezione della realtà.

La rassegna *«Cinema espanso e arte. L'occhio dinamico e il cinema sperimentale»* approfondisce questo dialogo attraverso tre appuntamenti dedicati all'intreccio tra percezione e narrazione per immagini in movimento, esplorando i processi percettivi condivisi da arte e cinema e le relazioni tra i rispettivi linguaggi.

Tre appuntamenti tra sperimentazione e sguardo critico

Mercoledì 4 novembre, ore 20:15 – Trame percettive e cinema sperimentale
Introduzione di Marco Franciolli, curatore della mostra «L'occhio dinamico. Traiettorie della percezione» a Casa Rusca.

Un percorso attraverso il cinema d'avanguardia e sperimentale, con sei cortometraggi realizzati tra il 1921 e il 2003:

«Rhythmus 21» (1921), Hans Richter, 3'
«Ballet mécanique» (1924), Fernand Léger, 19'
«Meshes of the Afternoon» (1943), Maya Deren, 14'
«Lapis» (1966), James Whitney, 9'
«T,O,U,C,H,I,N,G,» (1968), Paul Sharits, 12'
«Light is Calling» (2003), Bill Morrison, 8'

PalaCinema Locarno SA
Piazza Remo Rossi 1, 6600 Locarno
+41 91 756 31 07, info@palacinemalocarno.ch
www.palacinemalocarno.ch

Mercoledì 18 novembre, ore 18:00 – Zone liminali e l'occhio che ascolta
Introduzione di Marco Poloni, direttore del Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive (CISA) di Locarno.

«The Zone of Interest» (2023), Jonathan Glazer, 105', VO it. UT

Un'opera sconvolgente, che si serve del rapporto tra immagine e suono per illustrare meccanismi di complicità e negazione. Ambientato in un'elegante villa adiacente al campo di sterminio di Auschwitz, il film costruisce una narrazione in cui ciò che rimane fuori campo assume un ruolo centrale. Attraverso il contrasto tra ciò che le immagini mostrano e ciò che il suono suggerisce, Glazer interroga i limiti della percezione e della rappresentazione.

Mercoledì 25 novembre, ore 18:00 – L'insurrezione e lo sguardo critico
Introduzione di Marco Poloni, direttore del CISA.

«Una Cuba mediterranea» (2018 / 2016), Marco Poloni, 72', VO it.

«I Only Wish That I Could Weep» (2000; 1997–2002), Walid Raad / The Atlas Group (attribuito a Operator #17), 7' 36", senza sonoro.

«Una Cuba mediterranea» è un film-saggio che prende spunto dal tentativo di Giangiacomo Feltrinelli di trasformare la Sardegna in una "Cuba mediterranea". Attraverso un viaggio in luoghi storicamente significativi dell'isola, Marco Poloni esplora il rapporto tra utopia rivoluzionaria, identità e territorio, sviluppando una riflessione antropologica sulla servitù economica, sull'autonomismo sardo e sulla condizione insulare della Sardegna e del "Sud" in generale.

«I Only Wish That I Could Weep» è un'opera dell'artista libanese Walid Raad, realizzata nell'ambito di The Atlas Group, progetto che esplora la storia e la memoria del Libano attraverso un archivio di documenti reali e immaginari. Il video presenta filmati attribuiti a un immaginario agente dei servizi segreti libanesi che, incaricato di sorvegliare il lungomare di Beirut, sceglie di riprendere i tramonti anziché i propri obiettivi. Un'opera che mette in discussione l'autenticità delle immagini e il loro valore di testimonianza.

PalaCinema Locarno SA
Piazza Remo Rossi 1, 6600 Locarno
+41 91 756 31 07, info@palacinemalocarno.ch
www.palacinemalocarno.ch

Due lavori che, attraverso linguaggi differenti, interrogano il rapporto tra immagini, memoria e costruzione della storia, sfumando i confini tra documento, finzione e realtà.

Con questa iniziativa, PalaCinema Locarno rafforza il dialogo tra cinema e arti visive, offrendo al pubblico nuove occasioni di scoperta e approfondimento. Un percorso che estende idealmente l'esperienza della *mostra* «L'occhio dinamico. Traiettorie della percezione» oltre gli spazi museali, invitando a guardare le immagini con occhi diversi.

Maggiori informazioni: palacinemalocarno.ch/agenda/locchio-dinamico

Media kit - Rassegna – «*Cinema espanso e arte. L'occhio dinamico e il cinema sperimentale*»

Programma e biglietti

«Cinema espanso e arte. L'occhio dinamico e il cinema sperimentale»

PalaCinema Locarno – Piazza Remo Rossi 1, Locarno

Mercoledì 4 novembre 2026, ore 20:15
Cinema espanso e arte: Trame percettive e cinema sperimentale
Sei cortometraggi d'avanguardia e sperimentali, dal 1921 al 2003.
Introduzione di Marco Franciolli
Biglietti

Mercoledì 18 novembre 2026, ore 18:00
Zone liminali e l'occhio che ascolta
«The Zone of Interest» (2023), Jonathan Glazer.
Introduzione di Marco Poloni
Biglietti

Mercoledì 25 novembre 2026, ore 18:00
L'insurrezione e lo sguardo critico
«Una Cuba mediterranea» (2018 / 2016), Marco Poloni e «I Only Wish That I Could Weep» (2000; 1997–2002), Walid Raad / The Atlas Group
Introduzione di Marco Poloni
Biglietti

Ingresso unico CHF 10 per serata.

PalaCinema Locarno SA
Piazza Remo Rossi 1, 6600 Locarno
+41 91 756 31 07, info@palacinemalocarno.ch
www.palacinemalocarno.ch

PALACINEMA
LOCARNO

I biglietti sono acquistabili online su www.palacinemalocarno.ch oppure in prevendita presso le casse del cinema, che aprono 30 minuti prima della prima proiezione giornaliera. Gli orari variano in base alla programmazione settimanale.

L'esposizione
L'occhio dinamico. Traiettorie della percezione
Museo Casa Rusca, Locarno
6 agosto 2026 – 10 gennaio 2027
Da martedì a domenica, dalle 10:00 alle 16:30
www.museocasarusca.ch

Contatti

Elena Del Carlo, direttrice PalaCinema Locarno
elena.delcarlo@palacinemalocarno.ch / T +41 91 756 31 07

Eva Ruffini, addetta stampa per PalaCinema Locarno
media@eruffini.ch / T +41 78 704 10 09

In collaborazione con

Museo
Casa Rusca